



Parrocchia S. Maria Regina Mundi
PP. Carmelitani della Provincia Italiana
Via Alessandro Barbosi 6 - 00169 - Torre Spaccata - Roma
Tel. (39) 06 263798 - Fax (39) 06 23269025 - parrocchia@mariareginamundi.org

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Sabato 25 febbraio 2017

Sabato 25 febbraio alle ore 16, previa convocazione, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale, che ha visto la partecipazione di circa la metà dei componenti del Consiglio stesso.

La riunione è iniziata nella Cappella feriale con un momento di preghiera e riflessione sul Messaggio di papa Francesco per la Quaresima di quest'anno: *La Parola è un dono. L'altro è un dono.*

Il Parroco p. Francesco, nel dare il benvenuto ai presenti, ha tenuto a sottolineare le parole del santo Padre e ha rinnovato l'invito di vivere la Quaresima come un tempo propizio per sperimentare più intensamente la preghiera, il digiuno e la carità.

Il Consiglio è poi continuato nei locali parrocchiali; dopo la lettura e l'approvazione del verbale dell'incontro precedente, è iniziata la discussione sull'o.d.g.: **"Obiettivo" Famiglia.**

Il tema scelto per questa prima parte del Consiglio era quello di fare il punto sulla famiglia anche alla luce dei due Sinodi e dell'Esortazione apostolica *Amoris laetitia*. Proprio dall'Esortazione (nn. 35 e 36) è partito p. Francesco per evidenziare come questo tema sia importante per la vita della Parrocchia e non può essere disatteso; senza dimenticare che è anche nell'agenda della Diocesi di Roma.

Come per la volta scorsa, dopo la premessa, l'argomento è stato affrontato in due diversi momenti: lavori di gruppo e assemblea di raccordo.

Il lavoro che i due gruppi erano chiamati a sviluppare verteva su tre domande chiave:

- qual è l'immagine di famiglia che individuiamo sul territorio?
- qual è l'immagine di famiglia che frequenta la parrocchia?
- qual è l'immagine di famiglia che vogliamo vedere tra cinque anni?

Non è mancato il riferimento al **recupero della memoria**, di quanto si è realizzato – o tentato di realizzare - negli anni precedenti. Le testimonianze dei presenti hanno sottolineato una varietà di esperienze che hanno avuto tutte una vita (abbastanza) breve: partite grazie alla buona volontà di qualche coppia di laici (non sempre era presente un sacerdote) avevano al centro momenti di riflessione e preghiera, non disdegnando anche spazi di convivialità legati alla presenza dei bambini.

Aspetto giudicato negativo è stato quello della partecipazione, che spesso era quella di coppie già inserite nella Parrocchia e non aperta all'esterno: stanchezza e/o sovrapposizione di impegni hanno mano mano ridotto l'entusiasmo decretando la fine dell'esperienza, realizzata – di fatto – sul modello di un "altro gruppo" parrocchiale.

Altre 'esperienze' di vicinanza alle famiglie sono state individuate nella **catechesi dei fidanzati** che, nella maggioranza dei casi, terminano con il termine del cammino; in quelle con le **famiglie che vengono a richiedere il battesimo** dei figli, anche qui non si riscontra un cammino organico (solo l'invito alla *Giornata della vita*); infine ci sono tutti quegli incontri che coinvolgono i **genitori dei bambini che frequentano i corsi per la catechesi sacramentale** che vengono invitati a riunioni periodiche, momenti di ritiro, gite... Meno sistematici altri appuntamenti, in quanto famiglie che 'gravitano' intorno alla parrocchia si possono trovare in altri gruppi e realtà parrocchiali: oratorio, scout, piccoli cantori, neocatecumenali...

Unica iniziativa che vuole **incontrare le famiglie fuori** dalla Parrocchia è la **Benedizione annuale** in occasione della Quaresima e la **Madonna pellegrina** nei cortili.

La situazione odierna vede le famiglie 'presenti' in Parrocchia essenzialmente per chiedere dei servizi (sacramenti, documenti...); si riscontra comunque una **buona partecipazione ai momenti 'forti'** specialmente se ben organizzati e se inseriti in un cammino – magari quello dei figli.

Tra le difficoltà c'è anche quella della presenza di **famiglie 'allargate'** dove non sempre è facile intervenire con la delicatezza e l'attenzione che i casi richiedono; rimane essenziale coltivare uno spirito di **accoglienza verso tutti** e puntare a suscitare domande piuttosto che offrire risposte preconfezionate.

Cogliere le **varie sfaccettature** di essere famiglia: rapporto di coppia, con i figli, con gli anziani...problemi di malattia, lavoro, solitudine...

Bisogna, da una parte, **mettersi in ascolto** delle famiglie e dall'altra cominciare la formazione di **operatori qualificati**.

Se la creazione di un "gruppo famiglie" è stata sconsigliata, rimane la necessità di far fare una **esperienza comunitaria**, dove tutti possano sentirsi accolti e coinvolti, ad esempio, con una proposta di **"tutoraggio"** delle famiglie più giovani/fidanzati con famiglie con più esperienza/anziani.

Necessità di uno studio che ci permetta di conoscere meglio il fenomeno (vedi sotto).

Dopo la pausa, il Consiglio è ripreso con due comunicazioni:

- Il programma della Festa patronale 2017
- Iniziative per la Quaresima 2017

Per il primo punto, la Commissione creata in occasione del precedente Consiglio, ha elaborato il **programma di massima della Festa**; restano da mettere a punto alcuni dettagli in modo da darne al più presto ampia diffusione.

Per il secondo, mentre si confermano le iniziative tradizionali della "Quaresima di carità" come la raccolta di alimenti e offerte per i poveri, si è pensato di lanciare una nuova proposta legata ad una diversa articolazione degli esercizi spirituali e stimolare la Parrocchia ad una maggiore e più consapevole preparazione alla Pasqua, usando le strade privilegiate del digiuno, della preghiera e della carità e che si possono riassumere nell'iniziativa **"Il venerdì ... salta la cena!"**

Per tutti i venerdì di Quaresima siamo invitati a saltare la cena e donare il corrispettivo per un'opera di carità. Nel contempo la Parrocchia ospiterà momenti di preghiera e di riflessione da vivere comunitariamente (si fa appello ancora una volta alla presenza dei gruppi e delle associazioni).

L'ultimo momento del Consiglio è stato il capitolo **formazione** curato da p. Luca, che ha fatto seguito a quello della volta precedente, centrato sulla capacità di redigere un progetto pastorale (annuale e/o triennale).

Per fare un ulteriore passo - per acquisire tale capacità e iniziare ad affrontare la stesura di una programmazione efficace ed efficiente - c'è da mettere al primo posto un'attenta lettura del territorio e dei dati che ne scaturiscono: senza è molto facile commettere errori.

L'incontro è terminato alle ore 19,30, con un momento di preghiera.